

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

Abbonamento annuo Lire 12.00  
 semestrale > 7.00  
 Un numero separato > 0.50  
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra

Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

**PUBBLICITÀ:** Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Aste ecc. L. 2.50.

Gli abbonamenti non diretti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

## I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO A FAVORE DELL'ECONOMIA PRIVATA E NAZIONALE

### MEZZO MILIARDO DI TASSE SOPPRESSE

Il Consiglio dei Ministri recentemente, sotto la Presidenza del Capo del Governo, in armonia ai propositi accennati nel discorso della Corona e in rapporto alle ritenute del bilancio dell'esercizio 1928-29 ha deliberato i seguenti provvedimenti volti ad attenuare la pressione fiscale nei riguardi degli scambi attinenti alla vita economica del Paese e a favore dell'economia privata e nazionale.

#### Le tasse soppresse

1. Riduzione alla metà delle aliquote della tassa sugli scambi.
2. Soppressione immediata a breve scadenza delle seguenti imposte e tasse:
  1. Tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs.
  2. Tassa di bollo sulle note, stabilite copie di commissioni (doppio di commissione) e conforme ad accettazioni di commissioni.
  3. Tassa di quietanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici emessi nel Regno e provenienti dall'estero.
  4. Tassa di bollo sugli abbonamenti ferroviari e sugli abbonamenti delle ferrovie concessi all'industria privata e sulle tasse linee.
  5. Tassa sulle pagelle scolastiche.
  6. Tassa di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo delle scuole.
  7. Tasse varie a proventi di servizi pubblici.
  8. Tassa per l'applicazione dei piombi ai colli contenenti oggetti di antichità ed arte in esposizione.
  9. Tassa sulla vendita dei seme bachi.
  10. Tassa sulla produzione o l'importazione di perfosfato, nitrato di soda e solato di rame.
  11. Tassa per i viaggi di ritorno degli emigranti in qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno e per l'imbarco dei nazionali che riespatriano dopo una visita temporanea nel Regno.
  12. Tassa di entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti.
  13. Imposta erariale di fabbricazione sulle acque gassose.
  14. Imposta erariale sul consumo del gas acetilene.

luppare con ciò anche l'impiego della mano d'opera. Si può in conseguenza dire che la maggiore attività generale che deriva dalla diminuzione della pressione fiscale sarà certo, almeno in parte, un elemento di compenso alla diminuita entrata unitaria delle amministrazioni pubbliche locali.

Ma il maggior compenso a questa riduzione di entrate deve essere cercato, secondo il preciso intendimento del Governo, nella riduzione delle spese comunali e provinciali. L'ordine governativo, attuale è perentorio: nessuna nuova spesa, riduzione entro determinati limiti delle spese attuali. L'agenzia di Roma a questo proposito che il compito che viene assegnato alle varie amministrazioni è assai vasto perché attualmente le loro spese non soltanto non sono in pareggio con le entrate, ma le superano. I dati riferenti a 18 dei più grandi Comuni del Regno per il 1928 indicano infatti una eccedenza complessiva di spesa sulle entrate del 16 per cento: due miliardi e 461 milioni; contro 2 miliardi e 460 milioni. Bisogna però aggiungere che questo quadro costituisce già un progresso rispetto all'anteguerra perché nel 1912 per esempio il deficit superava il 26 per cento. Le entrate dei grandi Comuni non raggiungevano complessivamente che 235 miliardi e 235 milioni, mentre le spese ammontavano a 499 miliardi e 235 milioni. Ma per quanto complesso il problema della riduzione dei tributi e delle spese non è certo insolubile perché è provato che la maggior parte delle spese comunali e provinciali, non coperte dalle entrate, sono quelle straordinarie e facoltative, sulle quali non è difficile realizzare delle sensibili economie.

#### Il R. D. Legge

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. 28-7-1929 N. 1363 che porta i seguenti articoli:

Art. 1. - Le aliquote della tassa di bollo sugli scambi commerciali, di cui all'art. 18 della legge 30 dicembre 1923, n. 3273, modificato dall'art. 17 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, numero 1463, sono ridotte alla metà.

E' del pari ridotta alla metà la tassa di registro di cui alla lettera a) dell'art. 3 della tariffa allegato A, parte prima, alla legge di registro 30 dicembre 1923, n. 3269.

E' altresì ridotta alla metà, fermo restando il minimo di L. 0,05 quando l'ammontare della somministrazione supera L. 5 e non L. 10, la tassa proporzionale di bollo sulle fatture, note e conti riguardanti le somministrazioni di gas ed energia elettrica, di cui all'art. 38 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, n. 3273.

Art. 2. - Sono soppresse le seguenti tasse ed imposte indirette:

1. Tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs, di cui all'art. 3 della tariffa, allegato A, alla legge 30 dicembre 1923, n. 3274.
2. Tassa di bollo sulle note, stabilite e copie di commissioni (doppi di commissione) e conferme ed accettazioni di commissioni, di cui all'art. 69 della tariffa, allegato A, alla legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.
3. Tassa di quietanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi nel Regno o provenienti dall'estero, di cui agli articoli 61 e 204 della tariffa, allegato A, alla legge sulle tasse di bollo 30 dicembre 1923, n. 3268.
4. Tassa di bollo sugli abbonamenti ferroviari e sugli abbonamenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e sulle tasse gratuite rilasciate sulle stesse linee, di cui all'art. 9 della tariffa, allegato A, alla legge 30 dicembre 1923, n. 3275.
5. Tassa sulle pagelle scolastiche, istituita con l'art. 195 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577.
6. Tasse di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo nelle scuole, stabilite con i numeri 91, 92, 93, 94, 95 e 96 della tabella, allegato A, alla legge sulle tasse delle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279, e con le varianti disposte dal testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con il R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, articoli 17, 117 e 204 e tabella E.
7. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti dema-

niali, e cioè: proventi degli Archivi di Stato - proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza di leggi anteriori a quella del 29 giugno 1882, n. 835 - diritti per la inserzione degli atti delle società e delle associazioni commerciali nel Bollettino ufficiale delle società - tassa di L. 10 sui certificati di servizio rilasciati ai maestri elementari, di cui al R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2132 - tassa per l'iscrizione nell'albo degli ingegneri ed architetti di cui all'art. 9 della legge 24 giugno 1923, n. 1395.

8. Tassa per l'applicazione dei piombi ai colli contenenti oggetti di antichità e d'arte in esportazione.

9. Tassa sulla vendita dei seme bachi, istituita con l'articolo 13 della legge 28 giugno 1923, n. 1512.

10. Tassa sulla produzione o importazione di perfosfato, nitrato di soda e solfato di rame, istituita con l'art. 64 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033.

11. Tassa di cui al 2. comma dell'art. 26 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvata con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, ed al R. decreto 30 settembre 1926, n. 1801, per i viaggi di ritorno degli emigranti di qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno.

12. Tassa di entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti, di cui alla legge 27 maggio 1875, n. 2554, e successive.

13. Imposta erariale di fabbricazione sulle acque gassose.

14. Imposta erariale sul consumo del gas acetilene.

Art. 3. - La tassa di imbarco, prevista dal primo comma dell'articolo 26 del testo unico della legge sull'emigrazione approvata con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, e stabilita con R. decreto 29 luglio 1924, è dovuta dai cittadini italiani che imbarcano con qualifica di lavoratori per Paesi transoceanici, ove non vi abbiano già residenza e da cui manchino da oltre due anni.

I cittadini stranieri in transito per prendere imbarco sui piroscafi in partenza ed i nazionali residenti all'estero, i quali, dopo visita temporanea nel Regno, riespatriano entro il biennio per lo stesso Paese estero di residenza, sono esonerati dal pagamento della tassa di imbarco, di cui al precedente comma.

Art. 4. - Le disposizioni di cui agli articoli precedenti avranno effetto, quanto alla tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, birrerie, latterie, osterie, circoli e clubs, ed alle imposte erariali di fabbricazione sulle acque gassose e sul consumo del gas acetilene, dal 1° gennaio 1930; quanto alla tassa sulle pagelle scolastiche, dal prossimo anno scolastico 1929-1930; per tutte le altre dal 1° settembre 1929.

Art. 5. - Con decreti del Ministro per le Finanze saranno dettate le norme per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, restando il Ministro per le Finanze incaricato della presentazione del relativo disegno di legge.

#### Il provvedimento e i pubblici esercizi

La Federazione Nazionale Pubblici Esercizi a proposito dei provvedimenti circa la tassa bollo sui conti di caffè, birrerie ecc. nel «Giornale del Commercio» scrive:

«Per comprendere la vitale importanza che assumono nei confronti dei pubblici esercizi i provvedimenti annunciati dal Consiglio dei Ministri di cui nella presente circolare è d'uopo considerare:

1. che detta legge solleva da un rilevante tributo tutti gli esercizi contemplati nel titolo 2 cap. I, Art. 6, del Regio Decreto 30 dicembre 1923, N. 3274, e cioè: caffè, bars, birrerie, latterie, osterie, circoli, clubs, pasticcerie, rosticcerie, mescite, mense, buffets delle stazioni e dei teatri; sempre quando le consumazioni di bocca non costituiscono servizio di ristorante e di trattoria propriamente detto;

2. che per effetto della suddetta legge veniva imposta una tassa di bollo sulle consumazioni di bocca di importo non inferiore ad una lira. E poiché detta tassa doveva incidere sul consumatore essa gravava anche sulle piccole colazioni e cene frugali (pasti di caffè e latte e simili bevande) consumate in modesti esercizi con panini, biscotti, maritozzi e simili;

3. che il congegno per la riscossione di questa tassa da parte dell'Erario era in contrasto colle finalità della legge. Ed infatti, mentre la tassa doveva colpire il consumatore e non l'esercente, quest'ultimo invece era obbligato a corrispondere all'Erario quella somma fissa annuale di abbonamento, la cui misura veniva stabilita dagli uffici di finanza con criterio inadeguato alla giusta determinazione del numero delle consumazioni suscettibili del bollo. Quando l'Intendente di Finanza aveva imposta la misura del canone di abbonamento, l'esercente che tale canone trovasse eccessivo ed irrecuperabile non aveva diritto di reclamo, perché il giudizio dell'Intendente di Finanza era definitivo ed inappellabile;

4. che questa tassa divenuta per le suddette ragioni uno strumento fiscale si prestava da una parte all'ingiustizia, dall'altra a continui aumenti annuali senza motivi.

#### SITUAZIONI ECONOMICHE

##### In Germania

L'economia tedesca è in miglioramento reale per quanto, secondo i finanziari della Germania, non sufficiente a permettere i pagamenti previsti dal piano Young.

Anche in Germania però si sente la mancanza di capitali e l'economia del paese dipende ancora dal denaro estero. Il fatto principale è che durante quest'ultimo trimestre il capitale estero ha cessato di affluire in Germania con la stessa abbondanza dell'anno scorso. La Reichsbank come è noto, ha praticato una politica di riduzione del dazio di sconto e il denaro disponibile nei vari mercati internazionali ha preso altre vie tanto più che le interminabili discussioni per la così detta organizzazione del Piano Young sembravano fatte apposta per consigliare ai capitalisti le più grandi riserve nell'investimento dei capitali in Germania. Di conseguenza la Germania in questi ultimi tempi ha preso all'estero molto meno denaro che nel passato. Dal gennaio al marzo 1929 essa raggiunse i due miliardi e mezzo.

La penuria dei capitali stranieri ha provocato un vero e proprio marasma alla Borsa di Berlino. Il numero dei fallimenti, la cui media mensile ebbe il suo punto massimo nel 1926, con 1023, e poi discese a cifre molto più modeste, salvo a risalire nuovamente a 930 nel mese di marzo è a 946 nel maggio 1929.

##### In Polonia

La situazione economica polacca è piuttosto preoccupante. Il mercato monetario è teso. La mancanza di capitali disponibili sulle piazze polacche si è fatta sentire in misura più notevole per l'aumentata domanda di crediti soprattutto da parte degli ambienti agricoli e si è avuto perciò un generale rialzo del tasso di interesse.

La percentuale di cambiali protestate è aumentata dal 5,06 per cento in aprile al 5,72 per cento in maggio. La situazione delle banche non è peggiorata.

Gli affari in divisa sono normali, tutta la domanda essendo coperta dalla Banca di Polonia. Le transazioni in titoli, tanto alla Borsa di Varsavia quanto presso quelle provinciali sono poco numerose. La situazione dell'agricoltura è poco favorevole in generale. I prezzi del grano e soprattutto del frumento, sono molto diminuiti. Le difficoltà per l'esportazione dei cereali durano ancora. Per ciò che riguarda il bestiame la situazione è un po' migliore e anche nel campo delle uova e del burro l'offerta è più attiva ed i prezzi si sono leggermente rialzati.

L'industria carbonifera è buona e l'esportazione aumenta coi paesi nordici. Le raffinerie sono normali. Le cotonerie e latterie sono peggiorate e vi è penosa mancanza di ordinazioni come nella metallurgia. Vi sono difficoltà di vendita nell'industria del legno. Vi è crisi nella industria saccarifera, nelle concerie, nella carta, nell'edilizia.

##### Il contratto e il regolamento di fabbrica dei cotonieri

Le trattative per il contratto nazionale dei cotonieri che interessa varie decine di migliaia di lavoratori, sono entrate nella fase conclusiva. I delegati dell'Associazione cotoniera italiana e della Confederazione dei Sindacati operai affronteranno ora, la parte speciale e tecnica del contratto.

Essi apriranno la seconda fase dei lavori cominciando a trattare delle Casse mutue per passare, poi, all'esame ed alla definizione del regime salariale, della qualifica dei lavoratori, della loro assegnazione al macchinario ed in fine al regolamento interno di fabbrica che assumerà una particolare importanza perché sarà unico per tutti gli stabilimenti.

#### In tema di apicoltura

L'apicoltura rappresenta per l'economia nazionale un problema tutt'altro che trascurabile ma finora non ha avuto quello sviluppo che si merita e che avrà rapidamente ora che anche questo campo degli apicoltori va organizzandosi. Amatori di apicoltura ve ne sono anche in Friuli specie in Carnia e nel Goriziano dove questa industria, limitatamente alle proporzioni e ai mezzi con cui viene coltivata, dà brillanti risultati. Sempre e presso tutti i popoli, del resto, l'apicoltura è stata esercitata con interesse e tenuta in gran pregio.

Nell'ultimo ventennio l'apicoltura ha avuto in Italia un buon sviluppo, che ora, mercé la provvida legge del 1916, sarà centuplicata.

Un competente, Carlo Carlini, ha dato alle stampe un utilissimo libro in proposito «Apicoltura pratica italiana» (editore Carlo Tarantola, Piacenza).

Il Carlini è un assertore convinto dell'ape italiana o gialla che è più intraprendente e laboriosa, più mansueta e, nello stesso tempo, più vigile nella difesa, più resistente alle malattie ed ai diversi climi, più prolifica delle altre razze, e che perciò anche oggi è preferita in tutto il mondo. E qui va ricordato come nel 1913 uno solo dei nostri apicoltori, il Penna - il cui allevamento fu giudicato dal Dadant il più bello, il più considerevole ed il meglio condotto degli allevamenti d'Europa e d'America - allevò e spedì all'estero ben 5 mila regine.

Ma certo non basta avere una buona specie d'api perchè l'allevamento fiorisca. Il Carlini cerca d'iniziare l'aspirante apicoltore a tutti i segreti dell'industria, ma una particolare cura egli dedica alla scelta dell'arnia, che, com'egli dice, ha una speciale importanza per la buona riuscita dell'impresa. I tipi di arnie sono moltissimi, ma si possono ridurre a due principali: il tedesco e l'americano. Oggi il sistema tedesco può dirsi superato; solo qualche esemplare se ne trova ancora qua e là. L'arnia del secondo sistema, invece, più bassa e più larga, a soffitta mobile, apribile superiormente, e modificata in vario modo, si è rapidamente diffusa in tutte le parti del mondo, ed anche da noi è la più accreditata.

Il modello migliore di questo sistema lo troviamo nell'arnia Dadant-Blatt, ma in seguito agli ultimi perfezionamenti nel governo delle api, per facilitare le svariate operazioni il Carlini dopo un largo scambio con diversi valenti apicoltori italiani, ha presentato un'arnia perfezionata e semplificata nella costruzione che porta il nome di Italo-Dadant-Blatt. Delle altre arnie, degna di menzione è la marchigiana, ideata dal prof. Chiappetti, che però, se nelle Marche dà ottimi risultati, non pare consigliabile per altri climi meno benigni.

Una volta popolate le arnie e fatte regolarmente le operazioni inerenti, speciale attenzione bisogna rivolgere alle eventuali malattie. Le malattie più comuni delle api sono la peste delle covate, europea od americana, il nosema, che per fortuna è ancora sconosciuto da noi, e l'acariosi, malattia gravissima, capace di annientare apiari interi. Per fortuna da noi è sconosciuta, ed appunto per impedirne la diffusione, con disposizione del Ministero dell'Economia Nazionale è stata vietata, senza eccezioni, l'introduzione in Italia di api vive.

In tutti i congressi apistici gli apicoltori invocano disposizioni legislative per la difesa e per la disciplina della loro industria. Un progetto di legge presentato dal Congresso di Roma nel 1911 rimase lettera morta. A Trieste, nel Congresso del 1920, si invocarono disposizioni legislative contro il propagarsi delle malattie contagiose ed a difesa dell'apicoltura nazionale. Dal Congresso di Napoli, nel 1922, fu presentato un progetto di legge, che fu inoltrato al Ministero, ma qui vi tenuto in sospeso.

Col nuovo indirizzo dato alle cose, l'autore spera in un largo sviluppo dell'industria apistica sorella dell'agricoltura. Egli s'augura che in tutte le regioni d'Italia la cultura delle api raggiunga lo sviluppo che attualmente ha nella provincia di Forlì: con otto alveari per chilometro quadrato, nel nostro paese si avrebbero un milione e 200 mila alveari al posto dei 250 mila attualmente esistenti.

##### LA CORTE INTERNAZIONALE DI ARBITRAGGIO

ha stabilito che i cinque prestiti anteguerra della Serbia e i tre del Brasile emessi in Francia dovranno essere rimborsati in oro.

# CRONACA FRIULANA

## FORNI AVOLTRI

### Pubblici esercizi

Illuminazione pubblica e privata con tutti i sistemi: Ditta cav. Amedeo Zanier, Rigolato; Società Alto Veneto Elettricità - Pieve di Cadore.

Molini e forni pubblici: Mazocoli Elisa fu Giuseppe, Collina; Migotti G. B. fu Tomaso; Avoltri; Toch Mattia fu Mattia, Collina; Tamer Giacomo fu Ananna dem; Sottocorona Anna fu Michele, Forni; Romanin Riccardo fu Valentino, Avoltri.

Rivendite di sali e tabacchi: Romanin Riccardo fu Valentino, Forni; Dei Fabbro Maddalena fu Giovanni, Avoltri; Gerin Augusta fu Giuseppe, Sigiletto; Gaier Giuseppe fu Biagio, Collina.

Servizi di trasporti concessi all'industria privata: Ditta Tavoschi e C., Comeglians.

Produzione e distribuzione energia elettrica: Ditta cav. Amedeo Zanier, Rigolato; Società Alto Veneto Elettricità, Pieve di Cadore.

Esercizi telefonici: Romanin Riccardo fu Valentino, Forni; Di Val Rosa di Leonardo, Sigiletto; Gaier Giuseppe fu Biagio, Collina; Romanin Leopoldo fu Mosca, Forni.

Comestibili e combustibili: Filaie Cooperativa Carnica di Consumo, Forni; Cooperativa di Consumo, Sigiletto; Cooperativa di Consumo, Ollina; Romanin Elio di Natale, Forni; Sottocorona Teresa fu Michele idem; Romanin Lelio fu Giuseppe, Avoltri; Di Qual Pietro fu Pietro, Collina; Vidale Giacomo fu Gio Batta, Forni; Romanin Riccardo fu Valentino, idem.

Servizi di trasporti: Ditta Tavoschi Ottavio e C., Comeglians.

## TARCENTO

### Giornata dell'uva e del vino

Nei giorni 20-21-22 settembre sarà tenuta costì la giornata «dell'uva e del vino» ad opera della Sezione di Cattedra Amministrativa di Agricoltura. Tutti i produttori della zona possono partecipare.

Chi intende partecipare alla manifestazione deve fare domanda al Comitato che ha sede presso la Sezione di Cattedra di Tarcento entro il 10 settembre e dovrà consegnare i vini entro il giorno 19 settembre e le uve entro il giorno 19 settembre. Le quantità minime che si devono portare al mercato sono così fissate: vini in bottiglia, N. 20 bottiglie per ogni qualità. Vini in damigianiane, N. 25 litri per ogni qualità. Ogni bottiglia e damigiana deve avere una etichetta ben visibile e con le seguenti indicazioni: qualità del vino; anno di produzione; cognome nome e domicilio del produttore. Per le uve da tavola si devono almeno portare 10 Kg. per ogni varietà, ed ogni varietà dev'essere indicata con apposito cartellino.

## FRISANCO

### Esercizi pubblici

Trasporti pubblici a trazione animale e meccanica: Abati Vittorio di Guglielmo; Poffabro, a trazione meccanica; Beltrame Bruno di Domenico, Frisanco, a trazione animale; Beltrame Caterina fu Fortunato, Frisanco, id.

Molini e forni pubblici: Ditta Brun Angelo e Comp. Poffabro, molino; Cooperativa di Consumo S. Floriano, Frisanco, forno.

Rivendite sali e tabacchi: Rosa Del Vecchio Rita fu Daniele Frisanco; Marcolina Maria di Pietro, Poffabro; Roman d'Amadio Amadio fu Gio. Batta, Pian Delle Merie; Rosa Del Vecchio Vito Modesto fu Daniele, Casasola.

## S. VITO AL TORRE

### I nostri Esercenti

Molini e forni pubblici: Cirio geom. Paolo, S. Vito al Torre Baio Teresa, id.; Gallina Goffredo, id.

Rivendite di sali e tabacchi: Venturini Guido S. Vito al Torre; Zuttion Domenico, id.; Carminati ved. Maria, Nogaredo; Andrian Giovanni, Crauglio.

Comestibili e combustibili: Venturini Guido S. Vito al Torre; Marcuzzi ved. Teresa, id.; Bertoni Angelo, Crauglio; Minicucci Canciano, id.; Carminati Maria, Nogaredo; Baio Teresa, S. Vito al Torre; Gallina Goffredo, id.; Baldassi Emilio, Nogaredo.

## S. PIETRO AL NATISONE

### Gli Esercizi

Molini e forni pubblici: Mulini; Fratelli Pussini, Azzida; Massera e Dorbolo, Biarzo; Gabana Antonio, S. Pietro; Simonutti Gio. Batta, Vernasso; Massera Umberto, Cocevaro; Forni pubblici: Onesti Umberto, Tighio; Mulloni Palmiro, S. Pietro; Strazzolini Mirco e socio Zorzini Giovanni, S. Pietro; Montina Antonio P., S. Quirino; Blasuttig Alfredo, Piuole; Marzolini Luigi, Cedron Iussig Luigia, Azzida.

Macellazioni: Raccaro Teresa, S. Pietro al Nat.; Sittaro Erminio, id.

Fabbrica, distribuzione e vendita di ghiaccio, magazz. frigoriferi, deposito di ghiaccio, vendita di ghiaccio: Tomasettig Giuseppe, rapp. birra Dreher, S. Pietro al Natisone; Flaiban; Calisto, rapp. birra Moretti, Azzida.

Rivendite di sali e tabacchi: S. Pietro al Natisone, Strazzolini Rinaldo fu Antonio; id. Podrecca Luigi fu Eugenio; Vernasso, Costaperaria Luigi di Antonio; Azzida, Iussig Giuseppe fu Giacomo; Tarpezzo, Domenis Cirillo fu Giuseppe; Vernassino, Blasuttig Marco fu Filippo; Ponteacco, Coren Maria di Giovanni.

Mattatoi: Strazzolini Rinaldo, S. Pietro al Natisone. — (Provvisorio in attesa di sistemazione).

Spaccio di commestibili e combustibili: Commestibili: Strazzolini Rinaldo, S. Pietro al Natisone; Autman Giuseppe, id.; Podrecca Luigi, id.; Strazzolini Bruno, id.; Spaccio alimentare (Costaperaria Rodolfo), Vernasso; Iussig Giuseppe, Azzida; Mauro Giovanni, Ponteacco; Zabrieszsch Antonio, Clenia; Zufferi; Elio, Azzida. Combustibili: Corredig Calisto, S. Pietro al Natisone.

## PORDENONE

### Mercato - Concorso torrelli di razza grigia

Il 5 ottobre avrà luogo l'VIII. Mercato-Concorso bovino di torrelli di razza grigia. Esso è limitato ai torrelli da 6 a 18 mesi, divisi nelle seguenti categorie: Sezione a) Torrelli da 6 a 10 mesi. Sezione b) Torrelli da 10 a 14 mesi. Sezione c) Torrelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi, fuori concorso in una categoria libera a titolo di commercio o per l'approvazione preventiva gratuita, i torrelli d'età diversa da quelli ammessi ai premi.

Le iscrizioni sono ricevute dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Pordenone.

## PREPOTTO

### Esercizi pubblici

Molino in Albana, Titol. Petrusa Francesco; Molino in Podclanz, Paravan Andrea; Molino in Cialla, Deganutti Antonio; Forno da pane in Alban., di Marin Ugo; id. id. in Poianis, di Marchig Emilia ved. Marucig; id. id. in Codromaz, di Codromaz Giovanni fu Michele; (Negozio Commestibili in Albana di Tilatti Bernardino; id. id. in Poianis, di Bodigoi Amalia; id. id. in Podrecca, di Napoli Giuseppe; id. id. in Molino Vecchio, di Codromaz Giovanni; id. id. in Prepotto, di Moro Ettore.

Rivendite di sale e tabacchi: Rivendite di private in Molino vecchio di Codromaz Giovanni; id. id. in Podrecca di Napoli Giuseppe; id. id. in Castelmonte di Spadola Giovanni; id. id. in Albana di Rieppi Giuseppe; id. id. in Prepotto di Stacola Amalia; id. id. in Bodigoi di Patussa Daniele.

Servizio di trasporto: Servizio di autocorriera per trasporto passeggeri e posta da Cividale a Podrecca in Podrecca di Cecotti Primo.

## CIVIDALE

### Servizio ferroviario e automobilistico

Linea automobilistica: Cividale - Premariacco - Buttrio - Pradamano - Udine (gestita dal sig. Ferrari Dionisio).

Partenza da Cividale (stazione) ore 8 - Arrivo a Udine ore 9.5 - Partenza da Udine (piazza Patriarcato) ore 16 - Arrivo a Cividale ore 17.5 (giornalmente).

Linea estiva domenicale: Cividale (stazione) Castelmonte.

Partenza da Cividale (stazione) ore 7 - Arrivo a Castelmonte ore 7.50 - Partenza da Castelmonte ore 12 - Arrivo a Cividale (stazione) ore 12.45 (in coincidenza col treno per Udine).

CASTELMONTE. — La trattoria di Floreancig Luigi offre ogni confort per vitto ed alloggio con servizio pronto ed inappuntabile.

Si raccomanda pure la Trattoria alla Fermata della Cerrera.

Si effettueranno poi corse speciali qualora si presentassero comitive, non inferiori ai 15 viaggiatori. (Sconto speciale ai dopolavoristi in comitive, regolarmente testati).

Si avverte poi il pubblico che prossimamente verrà iniziato il servizio sulla nuova linea: Cividale - Corno di Rosazzo - S. Andrat - Dolegnano - S. Giovanni al Natisone - Manzano, col seguente orario (in coincidenza con tutti i treni in partenza ed arrivo per Gorizia, Monfalcone, Trieste ed Udine, Mestre, Venezia).

I. corsa - Partenza da Cividale (Municipio) ore 6.10 - arrivo a S. Giovanni al Natisone ore 6.52 ed a Manzano ore 7.

Ritorno da Manzano ore 7.15 - da S. Giovanni al Natisone ore 7.27 - arrivo a Cividale ore 8.

II. corsa - Partenza da Cividale (Municipio) ore 14 - arrivo a S. Giovanni al Natisone ore 14.40 - a Manzano ore 14.50.

Ritorno da Manzano ore 15 - da San Giovanni al Natisone ore 15.17 - arrivo a Cividale (Municipio) ore 16.

## GORIZIA

### Servizi aeronautici

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 21-6-29 che dice:

«Sono soggette a servizi aeronautici, ai fini dell'art. 9 della legge 23 giugno 1927, n. 1630, tutte le proprietà comprese nella zona circoscritta dalla poligonale parallela a quella che definisce i limiti dell'Aeroporto di Merna (Gorizia) e distante da quest'ultima un chilometro.

La limitazione della zona di servizi stabilita dall'articolo precedente e la tutela degli interessi dello Stato in ordine ai vincoli imposti alle private proprietà sono emanate alla Sezione demaniale della II. zona aerea territoriale secondo le norme stabilite nel testo unico delle leggi sulle servitù militari, approvato col R. decreto 16 maggio 1900, n. 401».

## Disposizione di caccia e uccellazione

La Commissione provinciale Venatoria ha comunicato le disposizioni generali e speciali che regolano l'esercizio della caccia per l'anno venatorio 1929-30 nel territorio della Provincia di Udine, esclusi i territori redenti dei vecchi confine, per cui vige tuttora la legislazione austriaca per la caccia:

### DATE DI APERTURA:

15 agosto, apertura caccia nella zona di pianura, esclusa quella alla selvaggina nobile stanziale (starna, coturnice, pernice, fagiano, francolino, lepre ecc.).

Per zona di pianura s'intende tutto il territorio della Provincia di Udine al di sotto dei 400 metri di altitudine.

15 agosto: apertura uccellazione anche in zona montana fino all'altitudine di metri 800.

1.º settembre: apertura generale della caccia, compresa la selvaggina nobile e stanziale in tutto il territorio della Provincia, anche con uso di cani di seguito.

1.º novembre: apertura caccia con fucile al cervo, daino, cinghiale, istrice, tasso.

1.º marzo: seconda apertura caccia con fucile alla beccaccia nella zona di pianura come sopra fissata.

### DATE DI CHIUSURA:

30 novembre: chiusura caccia camoscio.

31 dicembre: chiusura caccia e uccellazione, eccettuata la caccia con fucile ai palmipedi e trampolieri, esercitabile solo presso i laghi, specchi d'acqua, acquitrini, ripe, valli, paludi, limitatamente alla zona di pianura come sopra delimitata.

31 gennaio: chiusura caccia con fucile al cervo, daino, cinghiale, istrice e tasso.

20 marzo: chiusura caccia con fucile alla beccaccia.

20 aprile: chiusura caccia col fucile ai palmipedi e trampolieri come sopra esercitata.

### DIVIETI

Fino a tutto il 14 agosto 1930 sono vietate: la caccia al capriolo in terreno libero; la caccia e la cattura dell'urogallo o gallo cedrone e femmina sia adulta che giovane, del fagiano di monte; la caccia e la cattura del francolino di monte, la caccia e la cattura dei picchi (verde, rosso maggiore rosso mezzano, rosso minore e nero); la caccia e la cattura dell'avvoltoio degli anelli.

E' sempre vietata la cattura con reti di selvaggina nobile (mammiferi e traomedi, fagiani, pernici di qualsiasi specie e carne). E' sempre vietato cacciare e prendere rondini di qualsiasi specie, rondini, colombi viaggiatori, piccioni torraioli e da allevamento in genere e piccioni che fuggono dal tro a volo.

E' sempre vietata la caccia dell'lepre quando il terreno è coperto di neve, eccettuata la lepre bianca.

Sono sempre vietati, sia per la caccia che per la uccellazione, l'uso di richiami accecati e ogni mezzo venefico. E' sempre vietato cacciare la selvaggina nobile e stanziale in terreno libero, in battute o rastrelli, in compagnia di più di quattro persone. Sono sempre vietate le cacce e le uccellazioni un'ora dopo il tramonto e un'ora prima del levar del sole.

## Circa l'apertura di nuovi negozi

### Il tenore delle disposizioni

Qualche giornale ha pubblicato che il Ministero dell'Economia Nazionale, d'accordo con gli organi competenti aveva impartito nuove istruzioni a proposito delle norme che regolano l'apertura di nuovi negozi. La notizia non è esatta. Le disposizioni in parola furono impartite già da tempo e ne fu data notizia con una circolare che ricordava come la necessità di arginare il crescente e preoccupante aumento di nuovi esercizi non richieste dalle esigenze del consumo né dagli interessi del commercio, condusse alle disposizioni di divieto contenute nella circolare n. 29 del 4 novembre 1927 del Comitato centrale intersindacale, riportata con la circolare numero 850 del 28 novembre 1927 e seguenti.

Nel Ministero dell'Economia Nazionale si precisa che siffatto divieto va inteso come principio di massima da adottarsi per altro a seconda dei generi dei negozi e della speciale situazione locale. In particolare il divieto di apertura di nuovi esercizi di generi alimentari dovrà essere applicato con ogni rigore nelle zone centrali dei centri urbani dove sia manifesta la loro esuberanza per evitare che troppo eccesso di esercizi si ripercuota nei prezzi dei generi alimentari stessi con evidente danno del consumatore. Le Commissioni comunali perciò coglieranno tutte le occasioni per favorire il decentramento dei rioni centrali a quelli periferici di negozi di generi alimentari.

In ordine ai negozi di vendita di generi non alimentari, ma di consumo largo e popolare, il criterio della restrizione va pure considerato in relazione al fatto che, trattandosi di generi non soggetti al calmiere, è indispensabile assegnare ai singoli rioni un numero tale di esercizi affini in modo da determinare una sana e proficua concorrenza, senza favorire posizioni di privilegio che torneranno a danno del consumatore. Per gli esercizi infine destinati alla vendita di generi che di regola non interessano la maggioranza eccessiva non

apparirebbe giustificata per gli interessi del pubblico, ma turberrebbe invece il normale andamento, il graduale sviluppo del mercato di vendita a danno della produzione del commercio e anche dei proprietari degli immobili destinati ad uso di negozio.

La circolare conclude rilevando che il lavoro delle Commissioni comunali in questo campo, richiede accorta valutazione degli interessi dell'economia locale contemplata con la finalità della limitazione e di selezione degli esercizi di vendita al pubblico che la legge intende perseguire.

### Il costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia, calcolato con base 1913=1000 dal Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano, è passato da 484.6 nel maggio 1929 a 480.3 nel giugno ed ha continuato a discendere successivamente fino a raggiungere 477.1 nella seconda e nella terza settimana di luglio.

L'indice dei prezzi al minuto dei 21 generi di prima necessità, con base 1913=100, nelle 84 città, è passato da 563 al 1.º maggio a 564 al 1.º giugno 1929. Tale lieve aumento è dovuto principalmente al rincaro dei prezzi della carne bovina e delle patate.

L'indice del costo della vita, con base giugno 1927=100, è rimasto pressoché stazionario nelle 49 città, delle quali si possiede l'indice, avendo presentato i valori di 93.95 al 1.º maggio e 93.86 al 1.º giugno.

## Concorso per la casa colonica

Venne già accennato al concorso da bandirsi dalla Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura d'accordo con l'O. N. Dopolavoro per la casa colonica. Ora si precisa che tale concorso sarà bandito in questi giorni e che esso comprenderà le seguenti categorie: 1. concorso per la miglior tenuta della casa colonica; 2. concorso per il riattamento e l'ampliamento delle case coloniche e dei fabbricati rurali; 3. concorso per le costruzioni di case coloniche e li fabbricati rurali.

## Leggi sul credito fondiario

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 17-6-29 N. 1239, con cui il primo comma dell'art. 41 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 5 maggio 1910, n. 472, è modificato come appresso:

«L'estrazione a sorte delle cartelle deve essere fatta ogni anno, pubblicamente, entro la prima quindicina dei mesi di febbraio e di agosto, in giorni non festivi, e con l'intervento di un delegato governativo il quale deve assistere anche l'imborsemento dei numeri. Il Ministero dell'economia nazionale fisserà entro la quindicina predetta il giorno dell'estrazione per i singoli istituti, ai quali è fatto obbligo di dare larga pubblicità a tale data, con un congruo anticipo».

## Esonero delle tasse a studenti allogeni

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 2-7-29 N. 1183 che porta i seguenti articoli:

Art. 1. Sono esonerati dal pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche, fino al compimento degli studi, gli studenti di cittadinanza italiana delle Regie università e dei Regi Istituti di istruzione superiore, dei Regi Istituti nautici e delle altre scuole pubbliche del Regno di qualunque ordine e grado, appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, nei territori già facenti parte dei cessati circondari di Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese, Tolmino e nella Dalmazia, i quali abbiano iniziato gli studi con tale beneficio in applicazione del R. decreto legge 7 gennaio 1926, n. 1028, e del R. decreto 25 giugno 1926, n. 1675.

Art. 2. L'esenzione dal pagamento delle tasse e soprattasse scolastiche, di cui al R. decreto legge 7 gennaio 1926, n. 135, e al Regio decreto 25 giugno 1926, n. 1675, è estesa, fino al termine degli studi, agli studenti iscritti nell'anno scolastico 1928-29 negli Istituti ai cui alunni fu applicato il beneficio concesso con i citati R. decreti.

Art. 3. Ove gli studenti debbano ripetere lo stesso anno di studio, il beneficio di cui agli articoli precedenti rimane sospeso per il periodo corrispondente.

## Commercianti, Consorzi Agrari, Rivenditori

Possiamo dichiarare che la nostra produzione di forche di ogni genere è giunta a gareggiare con le migliori fabbriche di forche straniere.

Difatti la ditta friulana

## Vattolo Paolo e Figli

di BUIA (Friuli) offre le sue marche del genere di tutta fiducia a prezzi di assoluta concorrenza. Per qualsiasi fabbisogno di forche si prega a domandare il listino dei prezzi alla ditta stessa.

# CRONACA DI UDINE

## XIX Mercato-Concorso torrelli di razza pezzata rossa friulana

Nel giorno di mercoledì e giovedì 18 e 19 settembre 1929 verrà tenuto in Braida Bassi il XIX Mercato-Concorso di torrelli di razza pezzata rossa friulana nati ed allevati in Provincia.

Il concorso ai premi è limitato a torrelli da 6 a 18 mesi divisi nelle sezioni seguenti: Sezione a) Torrelli da 6 a 10 mesi. Sezione b) Torrelli da 10 a 14 mesi. Sezione c) Torrelli da 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia ammettersi fuori concorso in una categoria libera a titolo di commercio, i torrelli d'età diversa da quelli che concorrono ai premi.

Le iscrizioni sono ricevute dall'Ispettorato Zootechnico Provinciale, via Prefettura 12, II. piano.

## TEATRI ed ARTE

TEATRO ESTIVO. — Al Teatro Estivo all'aperto la cui impresa è stata assunta dal Dopolavoro Provinciale continuano con successo gli spettacoli cinematografici e di Varietà.

CINE CONCERTO EDEN. — Nell'elegante ritrovo cittadino continua ad accorrere l'élite della cittadinanza. Si proiettano magnifici lavori cinematografici. Continui concerti e commenti musicali.

## CAMBI

Francia 74.75; Svizzera 368.01; Londra 92.792; Olanda 7.662; Spagna 279.67; Belgio 266.10; Berlino 4.557; Vienna 2.697; Praga 56.65; Romaniaa 11.35; Argento oro 18.23; argento carta 8.015; New York 19.104; Canada 19.06; Belgrado 33.65; Budapest 334; Albania 3.66; Norvegia 509.50; Russia 98; Svezia 513; Varsavia 214; Danimarca 509.50.

## Ditta BISUTTI - Udine

Plastrelle rivestimento

## Il ritorno alla libertà degli affitti

Sull'importante problema del ritorno alla libertà degli affitti la Federazione Nazionale dei Costruttori Edili ha espresso il seguente pensiero:

«La forma di ripresa edilizia che, entro quest'anno, occorre provocare come elemento equilibratore della situazione non deve rivestire nessun carattere di artificialità o di straordinarietà, che altrimenti, presto o tardi, sarebbe fatalmente scontata con un aggravamento della situazione. Quello che occorre è avviare nuovamente per flusso normale e continuo, il capitale agli investimenti edilizi. A questo ripresa di normale finanziamento dell'edilizia si opponevano finora cause varie rappresentate appunto dal regime vincolistico. Altra causa era l'incertezza monetaria che rendeva aleatorio e speculativo l'investimento edilizio.

«Questa causa, grazie al Fascismo, è cessata. Siamo dunque nelle migliori condizioni per riprendere integralmente il problema del creditore edilizio, con la normalità e la libertà degli affitti, che è il presupposto necessario a una sua completa soluzione».



UNA FABBRICA DI SELTZ:

UNA BOTTIGLIA E PICCOLE CAPSULE DI ACIDO CARBONICO:

QUESTO E' TUTTO

In vendita presso la

“VITRUM”, di M. Martini

UDINE

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati dai sigg. Notai e ufficiali Giudiziari nel mese di Giugno 1929 e depositato alla Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo.

AVVERTENZE. - Il «Commercio Friulano» non ammette richieste di alterazioni od omissioni di nomi protestati. E' vano quindi chiedere o far chiedere simili favori anche da amici carissimi.

Così che subisce un eventuale protesto può invece passare un comunicato a pagamento col quale può spiegare le cause che ne dettero luogo.

L'amministrazione fa presente l'eventualità di inesattezze nelle indicazioni relative ai protesti. Di conseguenza, mentre invita gli interessati a fare gli opportuni controlli, declina ogni responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse a cadere.

Table listing names and amounts of exchange protests, including Ambrosio Antonio, Covassi Angelo, Copetti Giacomo, etc.

Fallimenti e Dissesti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Egisto Chizzolini di Sacile. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Felan, curatore provvisorio l'avv. Gardin, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, chiusura del processo di verifica al 13 settembre.

Gelindo Bortolotti esercente negozio di legnami a Codroipo. Giudice delegato avv. Orsi, curatore provvisorio avv. Fenzi. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 agosto, la chiusura del processo di verifica al 27 stesso, chiusura al 6 settembre.

Ditta Valle Giulia in Rambaldi negoziante in coloniali. Secondo i dati che si conoscono, l'attivo è di circa 54 mila, contro un passivo di circa 94.500; 10 agosto prima riunione creditori; 12 settembre chiusura del verbale di verifica; curatore provvisorio rag. Sartogo.

Gelindo Bortolotti da Codroipo negoziante in legnami. Ha nominato giudice delegato avv. cav. Orsi, curatore provvisorio l'avv. Fenzi.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, chiusura del processo di verifica al 6 settembre. Il bilancio presentato dal fallito si concreta nei seguenti estremi: attivo lire 63522.10, passivo lire 141309.30.

Amabile Tarantola di Udine esercente negozio di coloniali ed osteria. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Marroè.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 agosto, termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 stesso, chiusura del processo di verifica al 18 settembre. Il bilancio presentato dalla fallita porta i seguenti estremi: attivo lire 13101.70, passivo 21330.10.

CURATORI DI FALLIMENTI. - A curatori definitivi furono confermati i curatori provvisori: nel fallimento Francesco Tosolini, il dott. Carlo Piuissi - nel fallimento di Guglielmo Talariol, l'avv. Locatelli - nel fallimento di Comisso Ezio di Latisana, il rag. Mauro Giovanni.

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTI. - Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine, il fallimento di Pittoni Giovanni veniva retrodatato al primo marzo 1928.

COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE. - Con delibera che risale ancora all'aprile ultimo passato, ma che fu depositata nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo soltanto l'11 luglio passato, l'assemblea generale della Cooperativa di lavoro di Amaro è stata posta in liquidazione, e furono nominati liquidatori i signori Monai Mattia, Monai Davide e Zoffo Magno.

SCIoglimento di SOCIETA'

Con atto del notaio Cavalieri i soci della Società in acc. semplice « Cesare Cassoni » di Udine dichiaravano sciolta e posta in liquidazione la società stessa, a liquidatore veniva nominato il sig. D'Odorico Tancredi con tutte le facoltà di legge.

I mercati del Friuli

CEREALI. UDINE. - Frumento 113-115; granoturco giallo 115-120; granoturco bianco 118-122; segala 75-77; avena 84; orza da pilare 78.

PALMANOVA. - Frumento al q.le 109-111; granoturco 110-117; avena 86-90; segala 78-83.

PORDENONE. - Granoturco vecchio 110-115; sorgorosso 85-90; frumento 115-120.

ORTAGGI. UDINE. - Zucchette 40-50, cetrioli 40-50; patate 40-55; cipolle 40-80; erbe 70-80; pomodori 50-80; fagioli 100-150; fagiolini 100-150.

PALMANOVA. - Fagioli 200-270; patate 70-100.

PORDENONE. - Fagioli 180-250; patate 75-80.

UOVA. PORDENONE. Uova la dozzina 5.40. PALMANOVA. - Uova al paio 0.90. PALMANOVA. - Uova forte 10-11; id. dolce 9-10.

FRUTTA. UDINE. - Pesche 100-450; pere 85-250; uva da tavola 250-300; prugne 180-220; limoni 15-30.

BESTIAME. UDINE. - Buoi a peso vivo 390-430; a peso morto 750-830; vacche peso vivo 290-380, peso morto 610-730; vitelli stranieri peso vivo 560-660, peso morto 670-700; vitelli carnici peso morto 570-650; suini peso vivo 460-510, peso morto 540-600.

PALMANOVA. - Buoi I. qualità peso vivo al q.le 380-420; id. II. 330-350; id. III. 210-230; vacche I. qualità peso vivo 330-360; id. II. 290-330; id. III. 180-200; tori II. qualità 290-340; vitelli da latte 550-600; cavalli 100-140; suini istonzoli al capo 150-200.

PORDENONE. - Buoi e manzi peso vivo 340-400; vacche 280-340; vitelli peso vivo 420-500; maiali lattonzoli al capo 100-450.

POLLERIE. PALMANOVA. - Galline al Kg. 8-8.50; oche 4.60-5; tacchini 7-8; piccioni al paio 5.50-6.

CARNI. PALMANOVA. - Carne di manzo al Kg. 8; id. vitello 10-12.

VINI. PORDENONE. - Vino da pasto 140-180. PALMANOVA. - Vino comune all'ett. 150-180; id. fino 180-220; id. marsala 150-500; id. vermouth 450-500.

FORAGGI. PORDENONE. - Fieno 28-35; stramaglie 14-17. UDINE. - Fieno dell'alta I. qualità 35-38; II. qualità 31-33; erba spagna 36-42; paglia 14-15.

PALMANOVA. - Fieno 25-28; paglia di frumento 10-12.

COMBUSTIBILI. PORDENONE. - Legna da ardere 14-16.

Il polso del mercato

CASEARIA. La Commissione paritetica di Milano ha fissato in L. 67 all'ettolitro il prezzo del latte ad uso industriale, per il periodo in corso, con una diminuzione di L. 1 sulla quotazione del periodo precedente. Sulla piazza di Lodi il prezzo del latte è stato fissato in L. 62.50. Niente di nuovo nel mercato dei prodotti lavorati del latte. Il burro segue l'andamento generale della stagione. Sulla piazza di Milano il prezzo del burro è rimasto immutato sulle L. 15.25 fissate due settimane fa; mentre sugli altri mercati nazionali le quotazioni correnti sono seguiti: Mantova L. 11.65, Modena L. 12.25, Novara L. 15.25, Parma L. 12.10, Pavia L. 15.75, Bologna L. 13, Reggio Emilia L. 14 al chilogrammo. I formaggi teneri; trascurati. I duri un po' meglio difesi, benché le compravendite si svolgono con difficoltà attesa le forti giacenze nei magazzini.

BESTIAME. I mercati del bestiame non offrono modifiche particolari; dalla precedente quindicina. Si procede ad approvigionare il consumo, ma con scarso interesse della domanda. Qualche facilitazione segnalata su importanti piazze di consumo i suini grassi, mentre sono meglio tenuti magroni tempi e lattonzoli a prezzi fermi. Ben pagate le carni agnelline, come il vitellame.

VINO. Calma quasi ovunque diffusa, e interrotta solo per i rifornimenti del consumo locale; qualche maggiore attività di domanda si ha pure dai luoghi di soggiorno estivo e di cura. Lo domanda sempre si rivolge di preferenza alle qualità più fini; ma di questi vini serbevoli, alcoolici, sani, dei quali data la natura dello scorso anno, le disponibilità sono scarse, i produttori non hanno fretta di disfarsi. I prezzi dei tipi inferiori di cui è pieno il mercato, hanno subito altre contrazioni; con tutto ciò il loro smercio si svolge con grande difficoltà e a rilento.

Quesiti commerciali

Ci sono pervenute diverse domande circa quesiti vari e inviti a rispondere per posta. Avvertiamo che non rispondiamo direttamente per posta a nessuno e che pubblichiamo soltanto i quesiti che possono avere carattere di interesse generale ai quali rispondiamo sul giornale.

Avvertiamo inoltre che possono chiederci spiegazioni e risposte soltanto i nostri abbonati e che pertanto cessiamo tutte quelle interrogazioni di persone che non appartengono al «Commercio».

G. D. Cornino.

Domanda: Un raccoglitore di vimini greggi che per non incontrare inconvenienti verso la legge applica marche da bollo ordinari su un blocch a madre e figlia per gli acquisti singoli dei produttori i quali non sono commercianti mentre per la vendita ai consumatori applica marche lusso e scambio è in regola?

Risposta: Il proprietario che vende i prodotti del proprio fondo (siano essi vimini od altro) è esentato dall'applicarvi sulla fattura il bollo scambio perchè evidentemente non compie un atto di commercio.

E bensì tenuto il raccoglitore ad applicare il bollo scambio nella vendita del prodotto acquistato all'industriale o ad altro commerciante. Ci sembra poi che circa la raccolta e la vendita dei giunchi siano state emanate particolari disposizioni restrittive. F.lli G. C. Negozianti - Rigolato.

Domanda: 1) Acquisito un autocarro usato i primi di Febbraio 1927 per nostri trasporti, e rivenduto nel Febbraio 1928 è prescritta regolare fattura con bolli scambio?

In caso affermativo, quale percentuale di bolli bisogna applicare?

E non avendo ottemperato a questa disposizione, a quale penalità s'incorrerebbe?

2) Per conto di terzi teniamo in deposito un quantitativo vario di latherizi (tegole, mattoni, coppi). Allo stesso, ed in conto corrente, forniamo in cambio grani, alimentari, ed altri per uso proprio (cioè cambio di merci). Dal 1927 in poi abbiamo ritirato più di L. 2500 circa di materiale e consegnato viveri per famiglia ai terzi di eguale importo.

Non abbiamo mai usato bolli scambio. Siamo forse in errore?

Quale sarebbe la percentuale da applicarsi? ed eventuali multe non avendolo fatto?

Risposta: L'acquisto e la vendita di un autocarro implica necessariamente l'obbligo di apporvi sulla relativa fattura il bollo scambio nella proporzione dell'1 per cento. In caso di omissione la penalità è di 10 volte la tassa.

Il deposito di materiali non significa vendita e la compensazione in natura dell'importo per il Deposito (purchè le merci siano consumate dal Depositario) non importa l'obbligo di applicare sulla fattura o fatture (se più ve ne sono) il bollo scambio.

Il bollo scambio si applica per tutte quelle merci che possono essere soggette ad un ulteriore scambio e non al consumo. Sig. B. G. Aviano - Calzature.

Domanda: Una Banca avendo delle obbligazioni delle Venezia per conto di terzi a titolo di deposito a custodia, ha l'obbligo di avvertire il proprietario delle dette obbligazioni caso che nelle estrazioni ci siano delle sorteggiate?

La Banca l'incassa appena sorteggiate? Quale diritto (se del caso) spetta alla Banca per le sue competenze?

Non incassando le obbligazioni sorteggiate, si ha diritto di incassare ugualmente le cedole sorteggiate?

Risposta: Una Banca che abbia obbligazioni delle Venezia per conto terzi a titolo di deposito o custodia non ha in via ordinaria l'obbligo di avvertire il depositante - nel caso di avvenuta estrazione - salvo che lo Statuto della Banca disponga altrimenti o non lo faccia per semplice atto di cortesia.

L'incasso da parte della Banca delle obbligazioni estratte può avvenire in qualunque tempo e cioè entro i 5 anni utili prima che vada deserta l'estrazione e non dà luogo a nessun speciale diritto accettato quello fisso stabilito per il Deposito dei titoli.

Non incassando le obbligazioni sorteggiate non si ha neppure diritto d'incassare il cedole e se erroneamente queste venissero pagate, bisognerà rimborsarle.

DIFFIDA

Persone ignote vanno qualificandosi quali agenti autorizzati per la vendita delle Addizionali, Contabili, Fatturatrici

BURROUGHS

Si DIFFIDA di prestare fede a tali elementi che danneggiano gli interessati, mentre in caso di bisogno essi si possono rivolgere al vero rappresentante sig. GIUSTINO VIANELLO - VIA BERTALDIA 20, agente per Udine e Gorizia della Burrough S. A.

La Fiera autunnale di Lipsia

La riunione autunnale della Fiera di Lipsia si terrà dal 25 al 31 agosto p. v.; saranno accordate speciali facilitazioni ferroviarie per usufruire delle quali è indispensabile la tessera ufficiale della Fiera rilasciata dal Commissario Onorario Th. Mohwinokel, in Milano (112).

Notiziario estero

DA STATISTICHE UFFICIALI risulta che durante l'ultimo anno finanziario circa 45 milioni di sterline sono stati distribuiti in dividendi agli azionisti di società tedesche. Il dividendo medio si è aggirato su 9 per cento, salvo che per le società minerarie e metallurgiche il cui dividendo medio è ammontato al 6.60%.

NEL RENO E NELLA WESTFALIA la situazione mineraria è ottima. La produzione carbonifera è aumentata del 9.18 per cento raggiungendo 42.291.000 tonnellate. Le vendite del carbone sono aumentate dell'11 per cento.

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

per le malattie degli occhi

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 34

Telefono N. 3.60

PREMITE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI. Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona. Telefono N. 646. Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche.

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. Visite ogni giorno. Udine Via Cussignacco, N. 16.

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO. Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3. Specialità in Costruzioni e Riparazioni. CASSEFORTI

Auto-Garage ATTILIO PETRIZZELLI - Udine. - Vicolo Florio 2 - Telef. 7.03 - Depositario Accumulatori "FAET", Equipaggiamento elettrico per Auto Assortimento completo materiale per "LANCIA".

GUIDO FIORETTI - UDINE. ORTOPEDICO - ERNISTA. Specialista in ARTICOLI SANITARI - CALZE ELASTICHE per vene varicose di qualunque genere - ESTESO ASSORTIMENTO CENTRI per qualsiasi forma di ernia - Grande ASSORTIMENTO VENTRIERE per uomo e donna di qualunque formato e qualità.

"LA COMBUSTIBILE", - UDINE. Via Ant. Caccia n. 22 (Porta Gemona) Telef. 6.86. Carboni d'ogni genere: COCK, FOSSILI E VEGETALI :: LEGNA DA ARDERE. Vendita all'ingrosso ed al minuto. Servizio a domicilio - Prezzi di assoluta concorrenza. RECAPITO: FORNACI CALCE DEL FABBRIO G. - BEVIRAO

DITTA BISUTTI - UDINE

Lastre da finestra

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI. Docente nella R. Università di Firenze. già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania. CASA DI CURA per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Endoscopia: Via Urinario e apparato digerente UDINE Via Mammola 7. Dalle 8 - 12. Telefono 13. Dalle 18 - 18. Telefono 4-9.

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIOTERAPIA diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI. Docente in Clinica Dermatologica e Radioterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per malattie Dermosettiche. - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. UDINE Via Cesare Battisti N. 2 UDINE

## Leggi, Decreti e provvedimenti

### Tassa scambio per importazioni e fatture

Per norma degli interessati si riporta qui di seguito la circolare della Direzione generale delle Dogane ed imposte indirette 21 febbraio 1929-VII, n. 2698, Div. II, emanata d'accordo con la Direzione generale delle tasse sugli affari relativa al ragguglio in lire italiane del valore delle importazioni espresso, in fattura, in valuta estera, ai fini dell'applicazione del tributo di scambio.

«Risulta al Ministero che alcune dogane computano la tassa di scambio sulle importazioni effettuate con fatture in valuta estera, in base alla tabella di ragguglio delle parità auree, approvata con decreto Ministeriale del 17 dicembre 1928 - circolare pari data n. 65502 della Direzione generale delle tasse sugli affari anziché sulla base del cambio ufficiale.

«Poiché la tabella di ragguglio in lire italiane dell'unità monetaria degli Stati esteri, annessa al su citato decreto, riguarda solamente i tributi di bollo, tassativamente specificati nell'articolo unico del decreto medesimo (bollo sui titoli e valori esteri, sulle cambiali e sulle ricevute, note, conti, fatture, distinte e simili documenti provenienti dall'estero e soggetti a tassa di bollo ordinario) esclusa la tassa di scambio, interesse le SS. LL. a provvedere, affinché nei riguardi del detto tributo, resti fermo, per il combinato disposto dell'art. 16 del R. Decreto 5 marzo 1925, n. 258, e dell'art. 30 dicembre 1923, n. 3273, il criterio che il ragguglio in lire italiane del valore delle importazioni, espresso in valuta estera, sia fatto in base alla media settimanale dei cambi.

### Riposo settimanale e festivo

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio Decreto 30 maggio 1929, N. 1077:

«Articolo unico. Alla tabella III approvata con Nostro decreto 29 agosto 1928 è aggiunta la seguente voce:

«Per tutte le operazioni inerenti all'industria».

### Annullamento marche sui assegni bancari provenienti dall'estero

Qualche Ufficio del Registro - richiamandosi a quanto prescritto dalla legge nei riguardi delle cambiali e degli assegni non emessi in conformità al codice di commercio - ha sostenuto recentemente che la persona che per la prima volta fa uso nel Regno di un assegno bancario proveniente dall'estero ed emesso in conformità al codice di commercio può apporre ed annullare con la sua firma la marca da bollo solo in quanto si tratti di assegno non superiore all'importo di lire diecimila.

Ritenendo che questa limitazione non sussista nei riguardi degli assegni regolari provenienti dall'estero e che la raccolta di provvedere direttamente all'applicazione od all'annullamento della marca da bollo debba perciò essere consentita nei confronti di tutti gli assegni che rispondono ai requisiti in parola, qualunque sia il loro ammontare, la Confederazione Generale Bancaria Fascista ha opportunamente sottoposto la questione alla Direzione Generale delle Tasse sugli affari, e questa con nota 12 luglio n. prot. 64918 ha accolto pienamente il suaccennato punto di vista, riservandosi di impartire opportune disposizioni in proposito agli uffici dipendenti.

### Pubblicità sulle strade statali

Col giorno 11 giugno scorso è entrato in vigore il R. D. 14 marzo 1929 n. 410 con il quale è stato istituito a favore dell'Azienda Autonoma Statale della Strada il manipolo della pubblicità lungo le strade statali od in vista di esse.

In attesa che sia provveduto alla concessione del suddetto servizio di pubblicità da parte del suddetto Ente, tutti coloro che già esercitano tale genere di attività sono tenuti a denunciare sollecitamente al Compartimento per la Venezia Giulia dell'Azienda Autonoma Statale della Strada con sede in Trieste, Via Coronio 21, i cartelli pubblicitari attualmente esposti ed a corrispondere i relativi canoni e con decorrenza

dal giorno della collocazione per quelli che saranno esposti in data successiva, naturalmente con l'autorizzazione del suddetto Ufficio Compartimentale.

### Presentazione elenchi del personale alberghiero soggetto a R. M.

Il Ministero delle Finanze, in considerazione della proroga concessa per le denunce prescritte dalla legge sulle evasioni fiscali ha stabilito che anche il termine fissato al 31 luglio u. s. per la presentazione agli uffici delle imposte degli elenchi del personale alberghiero sottoposto all'imposta di R. M. venga prorogato al 31 agosto p. v.

### Niente dazio sul vino mandato fuori comune

Il Ministero delle Finanze, rispondendo ad analogo quesito sottopostogli circa l'applicazione del dazio di consumo al vino spedito fuori del Comune, non ritiene che, in particolare, possa giustificarsi la tassazione nel Comune di origine del vino che i privati o i depositari estraggono dai loro depositi situati nei Comuni aperti o nelle frazioni aperte dei Comuni chiusi in quantità inferiore ai limiti di minuta vendita per la spedizione e consumo in altri Comuni. E ciò anche nella considerazione che il relativo dazio è dovuto, se del caso, nel luogo dove il vino viene consegnato dove cioè si presume che ne avvenga il consumo, salvo, ben s'intende, all'Ufficio daziario la facoltà di controllare l'effettiva spedizione e il trasporto fuori del territorio di propria competenza.

### Modificazione della tariffa doganale cecoslovacca

Con decreto ministeriale del 28 giugno u. s. N. 92, entrato in vigore il giorno 1 luglio 1929 viene modificata la nota aggiunta alla voce 600 g della tariffa doganale cecoslovacca.

«Solfato di magnesio (sale amaro) importato previa autorizzazione del ministero delle finanze cecoslovacco per le fabbriche ad uso della produzione della seta artificiale, a condizioni stabilite nel decreto: corone cecoslovacche 7.20 per 100 Kg. coefficiente 23.

### Doppio bollo su cambiali in bianco

In questi giorni decidendo una questione insorta fra la locale Società «Officine Riunite di Brescia» e la Ditta «Perco» la Corte d'Appello di Trieste, con

sentenza 21 settembre 1928 ha confermato il principio che la cambiale in bianco deve essere munita di doppio bollo sotto la pena di nullità ed ha anche deciso che tale doppio bollo è dovuto fino dal momento della emissione della cambiale e della consegna di essa al creditore senza che possa distinguersi fra momento di emissione e momento di negoziazione.

Si tratta di un importante nuovo principio che è bene sia tenuto presente dal ceto industriale e commerciale.

### Ammissione di merci al beneficio della importazione temporanea

È stato convertito in legge il R. D. 17-6-1929 N. 1091 che stabilisce:

«La temporanea importazione delle scatole di cartone pieghevole da usare come recipienti dei cappelli di paglia destinati alla esportazione, concessa per il periodo di due anni dall'art. 3 del R. decreto-legge 22 maggio 1927, n. 795, è rinnovata, alle condizioni medesime, sino al 31 maggio 1930, ed estesa al trasporto anche dei cappelli di lana e di feltro.

«La temporanea importazione dei tessuti di cotone incerati, lastre di vetro, ruote in lamiera stampata, amperometri, contachilometri, orologi avvisatori elettrici, nastri per ceppi freno, dischi per frizione e candele di accensione, per il completamento e la garanzia di automobili ed autocarri, concessa per un anno dall'art. 1 del R. decreto-legge 8 marzo 1925, n. 251, successivamente prorogata per un anno dall'articolo 1 del R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 385, e poscia per due anni ancora dall'art. 2 del R. decreto-legge 14 aprile 1927, n. 568, è ulteriormente prorogata, alle condizioni medesime sino al 30 aprile 1932.

### Disciplina della esposizione delle bandiere estere

Crediamo utile ricordare le sanzioni emanate circa l'esposizione delle bandiere estere:

Art. 1. — Ferme rimanendo le norme e consuetudini di diritto internazionale per l'uso delle bandiere da parte delle rappresentanze diplomatiche e consolari estere, la esposizione nel Regno, possedimenti e colonie, di bandiere di altri Stati è ammessa soltanto:

a) sugli edifici che godono della immu-

nità riconosciuta dal diritto internazionale alle sedi degli agenti diplomatici di Stati esteri;

b) in occasione di visite di Sovrani esteri o di loro delegati;

c) in ogni altro caso in cui sia stata preventivamente autorizzata dalle autorità politiche locali.

Art. 2. — Anche nei casi previsti dalle lettere b) e c) dell'articolo precedente sarà osservata la disposizione dell'art. 7 della legge 24 dicembre 1925, n. 2264, che sancisce l'obbligo di esporre insieme alle bandiere estere la bandiera nazionale e che fissa per questa sempre il posto di onore, a destra, o in mezzo se le bandiere sono più di una.

Art. 3. — In caso di trasgressione alle disposizioni della presente legge l'autorità di pubblica sicurezza provvederà alla immediata rimozione delle bandiere ed i colpevoli saranno puniti con l'ammenda da L. 1000 a L. 5000 ed in caso di recidiva con l'arresto da tre a nove mesi oltre l'ammenda.

### XIX Fiera campionaria internazionale di Praga

«Gli interessati che vogliono recarsi alla XIX Fiera Campionaria di Praga che avrà luogo dal 1 all'8 settembre 1929, possono acquistare la tessera per la Fiera presso la segreteria camerale al prezzo di lire 10 più bollo. La predetta tessera dà diritto a notevoli riduzioni ferroviarie dalla stazione di partenza sino a Praga e ritorno, nonché al libero accesso alla Fiera.

### Nuove estratto di tabacco

È messo in vendita un «estratto di tabacco superiore» contenente il 6 per cento di nicotina, e quindi un potere anticrittogamico e insetticida superiore del 50 per cento a quello dell'estratto comune. Il prezzo in latte di Kg. uno, è di lire 9; di due, L. 17; di cinque, L. 40; di dieci, L. 78; di centocinquanta L. 187.

IL RACCOLTO GRANARIO CANADESE dopo le ultime piogge si preannuncia buono.

**Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres**

**G. P. Fabretto, Condirettore responsabile**

Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

# Elastici Metalli Brevettati "PIUMA,, e "SIMPLEX,,

per letti in legno e in metallo e per divani alla turca

Concessionario esclusivo per le Province di Padova, Venezia, Belluno, Treviso, Udine, Gorizia, Trieste, Fiume

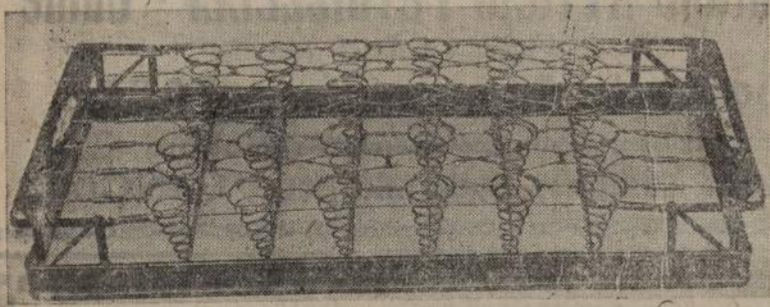
con SEDE CENTRALE A UDINE

**MOBILIFICIO ALESSANDRO CRIPPA - UDINE - Via Aquileia, 64**

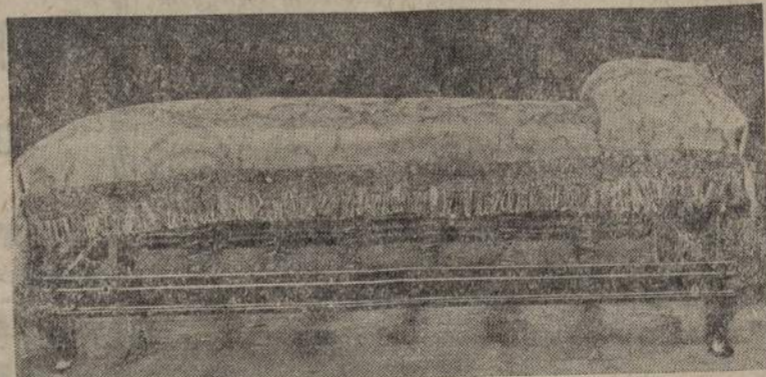
**MOBILI** d'ogni genere e per qualunque uso a **Prezzi convenienti**

Fabbrica propria **OTTOMANE MECCANICHE trasformabili a letto** di accuratissima lavorazione e garantite

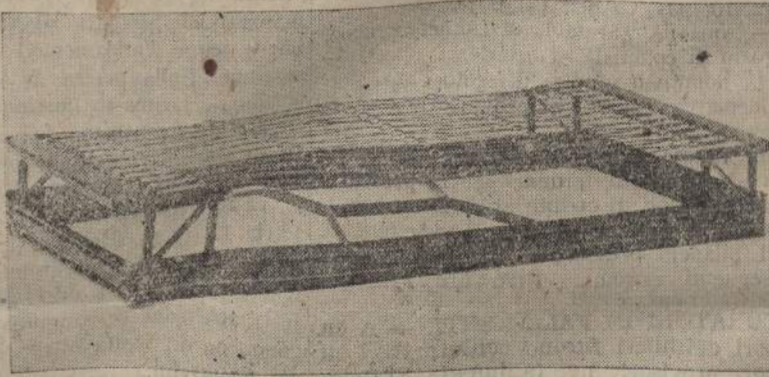
L'elastico "PIUMA,, si adatta a qualsiasi tipo letto tanto in legno che in ferro.



Con l'applicazione dei quattro piedi si trasforma in un elegante sofà alla turca.



Il tipo economico "SIMPLEX,, ha le stesse doti applicazioni del "PIUMA,,.



Il "PIUMA,, per le eccezionali qualità igieniche, la sua razionale e regolabile sofficietà sostituisce vantaggiosamente i vecchi cassoni elastici antigienici. — Il "SIMPLEX,, sostituisce le ormai disusate reti metalliche. Pulizia, igiene, salute si ottengono soltanto dormendo sugli elastici "PIUMA,, e "SIMPLEX,,.

Perchè sono i migliori di qualsiasi altro elastico fabbricato sia in Italia che all'Estero? 1° Perchè il tenditore (1) permette di graduare facilmente la loro elasticità mantenendo sempre un perfetto piano orizzontale a tutta la parte superiore degli elastici (2); 2° Perchè nessuna loro parte può annidare parassiti potendosi procedere facilmente alla più accurata pulizia e disinfezione; 3° Perchè tutte le molle che li compongono sono in vero acciaio e non perdono mai la loro elasticità. — Gli elastici "PIUMA,, e "SIMPLEX,, hanno una durata indefinita. — La verniciatura a smalto è inalterabile e perfetta. — L'intelaiatura è fatta in modo da ottenere la massima resistenza e permettere in pari tempo una facile pulizia. Tutte le parti degli elastici sono intercambiabili ed eventuali sostituzioni di pezzi sono fatte gratuitamente dalla nostra fabbrica.

**COLLEGI, OSPEDALI, CASE DI CURA, ALBERGHI, USATE SOLTANTO GLI ELASTICI "PIUMA,, E "SIMPLEX,,**

Colla massima economia otterrete igiene, pulizia, comodità e i vostri clienti rimarranno soddisfatti dormendo bene

**GARANZIA DIECI ANNI**

LA FABBRICA SI IMPEGNA DI SOSTITUIRE GRATUITAMENTE QUALSIASI PEZZO CHE DOVESSE DETERIORARSI O ROMPERSI PER DIFETTO DI MATERIALE O DI LAVORAZIONE

Azienda di Assicurazioni - **PICCININI ARTURO e Figlio Rag. FRANCESCO** - Udine - Via Jacopo Marinoni N. 12

Bami Incendio - Vita - Infortuni - Grandine - Furti - Responsabilità Civile - Infedeltà speciale per Auto e Chauffeurs